



Mnogaja ljeta

La storia di **Jovanka** la conoscete tutti. E' stata scritta in una delle notti da vampiro che Padre Andrej, con sorprendente costanza, pratica.

Eravamo in novembre ed era trascorsa abbondantemente la mezzanotte, quando il mio contatto skype si mise a trillare:

"Pomaze Bog"

"Ben trovato Padre Andrej, e' successo qualcosa?"

"Mi e' fiorita alla mente un' idea"

"Dica Padre"

"C'e' una ragazza che sta molto male... secondo te possiamo aiutarla?"

Jovanka e' una giovane donna che vive ad **Orahovac**, enclave serba. Sposata con **Slobodan** e mamma della bellissima **Marija**; non appena scopre di essere nuovamente incinta, inizia a soffrire di fortissime crisi di vomito, sta continuamente male e rischia di perdere il bambino.

Nessuno riesce a dare un nome al suo disagio, dimagrisce invece di prendere peso. E' spaventata, trascorre lunghe giornate in ospedale, sino a quando un banale test da una risposta alle sue preoccupazioni: **Jovanka e' celiaca**, cioe' intollerante al glutine. Una banalita' per il mondo, una tragedia in Kosovo, dove e' impossibile reperire il cibo adatto ed anche quando lo si trovi, i costi sono proibitivi.

Jovanka, Slobodan e Marija vivono ad Orahovac, 3.500 serbi prima della guerra, oggi appena 350 persone.

Vivono nel recinto ancora concesso ai serbi, che elegantemente si chiama enclave, sopravvivono ostinatamente sulla loro terra, senza il lavoro, grazie alla solidarieta' dei parenti,

degli amici, di chi ha ancora l'animo di occuparsi di loro.

Così fanno i nostri tre amici, stipati nell'abitazione dei genitori di Slobodan, in una casa assediata, con la corrente elettrica a singhiozzo ed il sussidio sanitario concesso a Jovanka per la sua malattia, dal governo di Serbia: 7 kg di farina per celiaci al mese.

"C'è una ragazza che sta molto male... Secondo te possiamo aiutarla?"

"Ci possiamo provare, Padre Andrej..."

In questo modo è partita una competizione generosa che ha connesso Firenze a Mola di Bari, Trento a Siracusa, Genova a Venezia, Trieste a Catania e decine di amici che si sono stretti attorno a questi ragazzi.

Abbiamo rifornito Jovanka del cibo necessario ad una dieta equilibrata, si è ristabilita, nel mese di dicembre, una nostra delegazione formata da Anna, Grazia e Fortunato insieme ai generosissimi amici Fabio, Giovanni, Emma e Rossella, è andata a trovarla, ed oggi, nel giorno di San Gregorio di Nissa, nella città di Mitrovica, è venuto alla luce il piccolo **Jovan**.

Felici di tutto questo, non possiamo che accoglierlo con il tradizionale canto dei momenti lieti, **MNOGAJA LJETA, Lunghi anni**, *che questo momento gioioso duri per lunghi anni*

Jovanka ha avuto, ha ed avrà bisogno di noi, ma anche noi abbiamo avuto bisogno di lei e di questo piccolo nipotino di Serbia, per scoprirci migliori.

